

# STEPHANE HESSEL

## Indignatevi!

### Add editore 2011

Libretto che in Francia ha avuto uno strepitoso successo e che in Italia molti "indignati" portano come trofeo nelle loro manifestazioni.

L'autore di 93 anni ha partecipato alla Resistenza francese, è stato diplomatico all'ONU e per il mondo ed ha una esperienza straordinaria del secolo passato. Contro il potere dei soldi e la svendita degli ideali della Resistenza, ripercorre il suo passato per cui resistere significò rifiutare l'occupazione tedesca.

Oggi è l'indifferenza che bisogna combattere: è il peggiore di tutti i ragionamenti. Indignarsi contro il divario crescente tra ricchi e poveri, contro la mancata applicazione in molti paesi dei diritti dell'uomo sanciti dalle Nazioni Unite, contro il trattamento riservato agli immigrati e ai rom.

Si rivolge soprattutto ai giovani: basta guardarsi intorno per trovare il motivo di indignarsi! Hessel si dice molto indignato per la Palestina: accusa Israele di crimini di guerra, ma anche Hamas di terrorismo inaccettabile, che però poi giustifica come "forma di esasperazione". La violenza è comunque una sconfitta e non è efficace: "non dobbiamo lasciare che si accumulino troppo odio".

La crisi attuale, di cui dà la colpa all'11 settembre e a Bush, mette in discussione le conquiste del passato, così la mancanza di sensibilità ecologica da parte di molti Stati. Invoca una insurrezione pacifica contro le ingiustizie, contro i mass media che propongono il consumismo di massa, il disprezzo dei più deboli e della cultura.

Accettabili e condivisibili molte sue posizioni, non su Israele di cui non dice che Hamas vuole la cancellazione!

